



WANDA BONTÀ

Wanda Bontà nacque il 25 giugno 1902 a Milano, dove si spese nel 1986 (dopo aver abitato a lungo in Via dei Carracci, N. 5). Rimasta orfana in giovane età, fu ospite di pensionati religiosi e laici per ragazze che lavorano; e in questi ambienti conobbe precocemente anche il dolore, gli errori, i problemi degli altri. Compiuti gli studi magistrali, si guadagnò da vivere fino al 1927 dando lezioni private, facendo l'assistente nelle colonie milanesi di estrema periferia, passando poi per diversi impieghi (fra l'altro, si era studiata da sola la stenografia). E la sera, come unica evasione alla «clausura» imposta dal regolamento, scriveva novelle e romanzi. Benché iniziasse a scrivere giovanissima, ancora diciassettenne, non le fu facile trovare un editore, fino al 1927, quando la Libreria Editrice Milanese pubblicò il suo primo romanzo *La fatica di vivere*, che riscosse un ampio successo. Esso fu giudicato notevole dalla critica, considerato anche il fatto che, pur essendo molto giovane, l'autrice vi fondeva una ricca fantasia con le proprie esperienze di vita e di lavoro, dolorose e sofferte. Grazie alla popolarità così acquisita, essa poté dedicarsi esclusivamente alla narrativa, soprattutto rosa, e al giornalismo, collaborando con numerose riviste femminili.

Fu direttrice dell'*Intrepido*, dal marzo 1937 al settembre 1942, e anche dell'*Albo dell'Intrepido*, dal N. 1 del 1946 al N. 124. Sembra di poter mettere in relazione con tale incarico la sua iscrizione all'ordine dei giornalisti, che risulta datata 28

aprile 1937, mentre l'abbandono del medesimo potrebbe dipendere da impegni relativi alla trasposizione cinematografica del suo romanzo di maggior successo, *Signorinette*, considerato negli anni '40 una sorta di *Piccole donne* italiano (50.000 copie in un anno!). Il film (oggi purtroppo apparentemente introvabile; non è presente neppure nella Cineteca Nazionale di Roma) uscì appunto nel 1942, con la regia di Luigi Zampa, coadiuvato alla sceneggiatura da Luciana Peverelli e Gherardo Gherardi, ed interpretato da: Claudio Gora, Roberto Villa, Paola Veneroni, Carla Del Poggio, Nella Paoli, Armando Migliari, Guido Notari, Maria Jacobini, Checco Durante, Anna Carena, Anna Mari, Giovanna Galletti, Antonio Battistella, Jone Morino.



(*I Nuovi Film*, Nuova Serie, N. 281, Luglio 1943
Editrice Milanese, Sesto San Giovanni)

Nello stesso periodo Wanda Bontà è una prolifica autrice di novelle e romanzi (alcuni dei quali, prima che in volume, escono a puntate su riviste quali *Eva*, *Grazia*, *Piccola Fata*), sempre ascrivibili al genere sentimentale, al filone "rosa". In *Le Grandi Firme* (ed. A.P.I., Milano), rispettivamente nei NN. 359 (14 aprile) e 381 (15 settembre) del 1938 escono le novelle *Buona Pasqua sposina* e *Bettina*.

Nel dopoguerra entrò a far parte dello staff della Casa editrice Cino Del Duca e collaborò con il settimanale *Grand Hotel* di Domenico Del Duca e la testata *Intimità*. Sul primo tenne anche una fitta rubrica di piccola posta, *Filo d'oro*, molto seguita da numerose lettrici. Scrisse anche diversi libri per l'infanzia, quali per esempio *Una corsa in paradiso* e *Paglietta*, entrambi pubblicati da Vallardi (Milano, 1934), e *I cagnolini di Perlarosa: racconto allegro per i piccoli* (Genio, Milano, 1944). Pubblicò inoltre per i settimanali per ragazzi *Il Monello* e *Intrepido* (Casa Editrice Moderna, poi Universo, Milano) sia racconti a puntate sia novelle.

Su *Il Monello*:

NN. 87-105 del 1935: Il piccolo vagabondo

N. 220 del 1937: Il miracolo

N. 221 del 1937: In collegio.

Sull'*Intrepido*:

N. 48 del 1937: Un salvataggio telefonico

N. 52 del 1937: Una coppa in pericolo

NN. 42/50 del 1939: Il piccolo irridente (proveniente da *Il Monello*, iniziato da Francesco Macchiò, NN. 1/41 del 1938-39)

dal N. 51-1939 al n. 19-1940 Fiume è nostra

NN. 20/35 del 1941: Piccola mamma

N. 15 del 1942: I tre amici

N. 37 del 1942: Rubrica l'Italia in guerra: Buscaglia asso mondiale degli aerei siluranti - Il colonnello Quarantotti - Antonino Salemme: disegnatore del Principe azzurro etc. (Nell'articolo, l'autrice lo cita come morto l'11 luglio 1942 in Africa nella seconda guerra mondiale, a differenza di notizie fornite nel volume *Fumetto alalà* da Pazienti e Traini - Comic Art, ottobre 1986 - che lo danno morto in miseria nel 1943, a Milano, durante un bombardamento).

Tutti questi racconti sono illustrati con 1-2-3 immagini, o da Ottorino Schipani (Paschi) o, per la maggior parte, da Giuseppe Cappadonia. Sull'*Intrepido*, dal N. 2, 31.12.1941, al N. 19, 22.04.1942, fu pubblicato anche, in bianco/nero e con testo a didascalie, il suo unico fumetto a noi noto, *La damina del Cammeo*, con disegni di Pier Lorenzo De Vita.

- - - - -

Le sue opere principali:

La fatica di vivere, Libreria Editrice Milanese, Milano, 1928

Signorinette, Ed. Mani di Fata, Milano, 1938*

Vivere in due - Diario di Clementina, Sonzogno, Milano, 1941 (pubblicato in precedenza su *Grazia*, Mondadori)

Paura di amare, Sonzogno, Milano, 1941

Una moglie sola - Secondo diario di Clementina, Sonzogno, Milano, 1942
Una notte d'agosto, N. 159 della collana *I Romanzi della Palma*, Mondadori, Milano, 1942 (nello stesso anno 1942, il romanzo fu pubblicato pure in edizione non economica, in un volume fuori collana ancora di Mondadori)
L'ombra sul fiore, Sonzogno, Milano, 1942
L'ora dell'amore, Sonzogno, Milano, 1942
Le signorinette nella vita, Ed. Mani di Fata, Milano, 1942*
Temporale sull'orto, Ed. Mani di Fata, Milano, 1942
Lontano da te, Sonzogno, Milano, 1944
Viaggio nell'azzurro, E.L.I. (Ed. Librarie Italiane - Soc. Ed. Cremona Nuova), Milano-Cremona, 1944
Lucciola, A. Tarantola, Milano, 1945
Era forse l'amore?, Sonzogno, Milano, 1945
Sei mesi d'amore, Ed. Mani di Fata, Milano, 1945
Il diario di una sposa, a puntate su *Grand Hotel*, Editoriale Universo, Milano (dal N. 1, 29.06.1946, al N. 34, 15.02.1947); successivamente in volumetto nel quindicinale "Le Primule", N. 4 del 1948, Società Editrice Italiana, Milano
Lo strano cuore di Nelly, Sonzogno, Milano, 1947
Via degli oleandri, Sonzogno, Milano, 1949**
Il segreto di Marta Bergen, Sonzogno, Milano, 1950**
Occhi d'ombra, Valsecchi, Milano, 1950***
Amore nemico, Valsecchi, Milano, 1953
Amanti, Valsecchi, Milano, 1953.

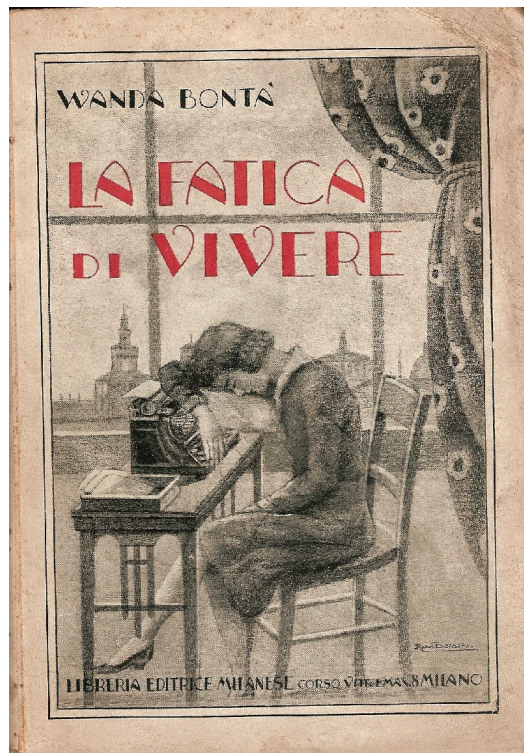
* *Signorinette* e *Signorinette nella vita* hanno avuto una riedizione anche in tempi recenti, da parte della Mursia, Milano, 1969, con illustrazioni di Carlo Alberto Michelini (nuova edizione poi più volte ristampata in seguito). Per entrambi i romanzi, la stessa autrice ha scritto introduzioni ricche di notizie su di sé, la propria attività e la propria vita giovanili. Entrambi sono inoltre corredati da una succinta scheda editoriale.

** *Via degli oleandri* e *Il segreto di Marta Bergen* uscirono dapprima sulla rivista *Lei*, rispettivamente nel 1947 e nel 1948. Il primo titolo si trova in qualche scheda di biblioteca con la grafia "Berger". La ragione è presto spiegata: nella sovraccoperta del romanzo appare Berger, mentre nell'interno è sempre Bergen.

*** All'inizio di questo libro, vengono annunciati «Della stessa autrice - in preparazione»: *Hilda*, *Amore nemico*, *Cristina cuor mio*. Di *Amore nemico* abbiamo detto, sugli altri due titoli al momento non possediamo nessuna informazione, neppure se siano stati pubblicati o meno.

- - - - -

(Perugia, agosto 2007 - Scheda a cura di Umberto Bartocci, Gianni Brunoro e Antonio Guida - Si ringrazia vivamente Tiziano Agnelli per la competente collaborazione - *work in progress...* - Nuova versione ampliata e corretta: 19.IX.007 - Nuova versione riveduta e corretta, 16.XI.007 - Nuova versione riveduta, ampliata e corretta: 24.I.008 - etc..)



Libreria Editrice Milanese, Milano, 1927 - Copertina di Raul Borsari



Ed. Mani di Fata, 1938 e 1942
Copertine rispettivamente di Walter Molino e di Giovanni Manca